

"Perchè non sei qui?" A Sarajevo un concerto davanti a 11.541 sedie rosse vuote. Per non dimenticare

Data: 4 luglio 2012 | Autore: Raffaele Basile



Sarajevo, 7 aprile 2012 - Il 6 aprile 1992, i paramilitari e l'Esercito popolare jugoslavo iniziarono il bombardamento di Sarajevo. L'azione bellica fratricida ebbe inizio proprio in coincidenza del riconoscimento da parte dell'Unione europea e degli Stati Uniti dell'indipendenza della Bosnia-Erzegovina.

Nelle successive 44 settimane, le bombe e i proiettili dei cecchini serbi - nascosti sui tetti e dietro le finestre causarono migliaia di vittime e decine di migliaia di feriti. Numerose cerimonie in Bosnia-Erzegovina stanno in questi giorni ricordando i tragici eventi. Le immagini più toccanti e suggestive sono senz'altro quelle provenienti proprio da Sarajevo, dove è stata predisposta la cosiddetta "linea rossa".

Una striscia formata da migliaia di sedie rosse è stata formata sulla centralissima via Tito, in memoria degli abitanti della città morti durante la guerra. Nella giornata di venerdì (ieri), lungo questa strada si è tenuto un concerto davanti a 11.541 sedie vuote, il numero esatto delle vittime dei bombardamenti e dei cecchini serbi.[MORE] "Perché non sei qui?", ha intonato un coro accompagnato da una piccola orchestra sinfonica. Le sedie rosse sono state sistemate lungo 825 file per una lunghezza di 800 metri.

In realtà, i problemi di coesione nazionale nell'ex Jugoslavia rimangono ben vivi anche a distanza di vent'anni. Si pensi che la Bosnia-Erzegovina non ha neppure una festa nazionale. Infatti, i politici non riescono trovare un accordo neppure sulla eventuale data per la celebrazione. La Bosnia-Erzegovina è di fatto ancora divisa in due entità. L'amministrazione della Cosa pubblica è doppia, ma soprattutto traspare una persistente mancanza di sentimento nazionale. Ciò che potrebbe consentire alla nazione di progredire è la prospettiva dell'adesione all'Unione europea. Ma a Bruxelles vanno con i piedi di piombo, e il via libera all'ingresso nell'Unione non sembra essere vicino.

Raffaele Basile

foto di daniela Messina

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/serajevo-a-vent-anni-dai-bombardamenti-tra-incertezze-del-presente-e-speranze-comunitarie/26450>

